



PROVINCIA DI PISTOIA

Piazza S. Leone 1 51.100 Pistoia tel. 0573 3741 fax 0573 374307

Comunicato stampa

*Verità sulle stragi: un incontro a Palazzo Balì
il 23.1.2000, alle ore 15.30*

"Il mestiere dello storico: l'ostinata ricerca della verità"

Una vasta e attenta platea ha accolto l'assessore regionale Carla Guidi, venuta a Pistoia per presentare il progetto della Regione Toscana su "Interventi per salvare la memoria delle stragi nazifasciste in Toscana".

L'incontro, convocato e presieduto dal Presidente del Consiglio provinciale, Marco Giunti, ha avuto luogo nella Sala consiliare di Palazzo Balì.

Il progetto prevede una serie di ricerche ed interventi sul territorio, da effettuare in collaborazione con gli Istituti storici della Resistenza, con le associazioni, con le scuole, con gli enti locali, presenti ieri attraverso i propri rappresentanti, sindaci, insegnanti, componenti delle varie associazioni di combattenti e di partigiani.

Claudio Rosati, come componente del Comitato scientifico del progetto, ha parlato della necessità per ogni popolo di fare i conti con la propria memoria e con la storia del passato, che è comunque parte del presente.

Rosati ha ricordato Primo Levi, il quale diceva: "Comunicare si può e si deve: è un modo utile e facile di contribuire alla pace altrui e propria, perché il silenzio, l'assenza di segnali, è a sua volta un segnale, ma ambiguo, e l'ambiguità genera sospetto e inquietudine."

Con forte intensità, è risuonata nella sala la testimonianza di uno che c'era, di uno presente alle stragi del Padule di Fucecchio, Arrighetto Sorini Dini, allora combattente nella formazione partigiana Benedetti.

Il Presidente del Consiglio Provinciale Marco Giunti ha sottolineato la necessità di ricordare, di lasciare segni, anche lapidi, o monumenti, ma comunque segni, di quella barbarie che vide l'uccisione di bambini e gente di popolo, affinché fatti come questi non debbano ripetersi in futuro.

Giuseppe Grattacaso, come insegnante e come Presidente del Consiglio Comunale di Pistoia, ha affermato che il percorso è rendere attuale la memoria, affinché generi sentimenti, e da sentimento collettivo divenga sentimento individuale delle persone, dando ai giovani la scelta di poter ricordare, conoscendo i fatti, e scegliere che cosa ricordare.

Dopo molti interventi, le conclusioni dell'assessore regionale Carla Guidi che ha portato la propria esperienza vissuta da bambina, sfollata nelle campagne lucchesi insieme alla madre, ed ha ancora riaffermato la necessità che la comunicazione razionale di ciò che è stato non vada perduta con la fine delle generazioni che l'hanno vissuta, ma debba essere consegnata alle giovani generazioni, perché la memoria è l'unico futuro che ha il passato, come ha ammonito il presidente

dell'Istituto
Pistoia 25 gennaio 2001

storico

della

Resistenza.